



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione

PRIMA: PRogetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti

Premessa

In Italia, l'attuale scenario migratorio è caratterizzato da alcune tendenze consolidate, che si ascrivono da un lato alle dinamiche di ingresso e radicamento nei territori, dall'altro ad una dinamica nella composizione della popolazione migrante che al suo interno varia nelle caratteristiche sociali, culturali, demografiche e professionali e nelle aspettative e durata dei progetti migratori. Consolidamento e dinamismo di tale popolazione producono implicazioni importanti nella gestione dei processi di inclusione socio-lavorativa e nella definizione, quindi, di politiche, servizi e misure.

Secondo l'Istat, i cittadini non comunitari regolarmente presenti al 1° gennaio 2017 sono 3.714.137, con un calo della presenza pari al 5% rispetto all'anno precedente. Le donne rappresentano il 48,5% delle presenze e i minori poco più del 20%. Sempre al 1° gennaio 2017 si è registrato il minimo storico negli ingressi per motivi di lavoro (13.000) mentre sono aumentati a 78.000 gli ingressi per motivi di protezione umanitaria e internazionale, pari a circa il 35% degli ingressi complessivi. Dagli ultimi dati diffusi dal Ministero dell'Interno, tuttavia, il 2017 si è chiuso registrando il numero più basso di migranti giunti via mare sulle coste dei Paesi del Mediterraneo da quando ha avuto inizio nel 2014 il massiccio flusso di ingressi verso l'Europa prevalentemente per motivi umanitari. Nel 2017 sono stati complessivamente 119.310 i migranti giunti via mare sulle coste italiane (dati Ministero dell'Interno), circa un terzo in meno rispetto all'anno precedente. Nei primi due mesi del 2018, dal monitoraggio del Ministero dell'Interno, la tendenza al decremento dei flussi viene confermata, con una riduzione del 65% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (sono 5.500 le persone registrate all'8 marzo 2018).

Si mantiene su tassi elevati anche la motivazione familiare che raccoglie il 45% delle richieste di permessi di soggiorno del 2016. La diminuzione dei permessi di soggiorno non ha riguardato in maniera omogenea tutte le motivazioni; se i soggiorni per lavoro sono diminuiti del 21% quelli per richiesta asilo, asilo politico e altre forme di protezione internazionale sono aumentati del 21%. Anche i permessi di lungo periodo diminuiscono di quasi 83 mila unità (-3,5%) passando da 2.338.435 a 2.255.481 sebbene continui ad aumentare leggermente la loro incidenza sul totale. Le acquisizioni di cittadinanza nel 2016 hanno riguardato 184.638 cittadini non comunitari, il 16% in più del 2015.

Una fotografia completa del mercato del lavoro con riferimento alle persone migranti è offerta dal Rapporto **“Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia”**, pubblicato annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (aggiornato dalla nota semestrale sul Mercato del lavoro degli stranieri in Italia) in cui viene offerta un'analisi della condizione occupazionale dei cittadini stranieri.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Nonostante continui anche nel 2017 la crescita dell'occupazione e ci siano segnali di riassorbimento della disoccupazione, la spinta migratoria e l'incremento demografico degli ultimi anni sono stati tali da determinare una offerta di lavoro che il sistema economico-produttivo non è stato in grado di assorbire, ingenerando, così, uno squilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Il tasso di occupazione dei cittadini non comunitari continua a crescere. Nel **2016 gli occupati non comunitari erano 1.601.406**. Nel periodo compreso tra il II trimestre 2016 e il II trimestre 2017 si sono registrate le seguenti tendenze:

- un aumento sia degli occupati italiani (+0,6%) che degli occupati stranieri UE (+1,1%), e extra UE (+0,8%);
- un numero pressoché stabile delle persone in cerca di lavoro di cittadinanza non comunitaria (una riduzione pari solo allo 0,2%), a fronte di un calo più consistente da parte dei cittadini italiani, pari a -5,6%, e dei cittadini comunitari pari a -6,7%;
- una riduzione degli stranieri inattivi (15-64 anni) pari a circa 50.000 unità (da 1,2 milioni del 2016 a 1,156 mila nel 2017), con una riduzione più forte tra gli stranieri extra UE (-4,1%) rispetto agli stranieri UE (-3,0%);

In relazione al **genere** si registra nel corso del 2017 una **riduzione consistente dei tassi di inattività** soprattutto della componente straniera non UE (-3,1 %), a cui fa seguito anche una riduzione della disoccupazione femminile straniera, sia comunitaria che non comunitaria, di circa 6-7 punti percentuali. In riferimento all'occupazione, invece, si registra una crescita delle donne occupate straniere comunitarie (+1,1%) e una leggera riduzione delle donne occupate straniere non comunitarie (-0,2%).

In relazione all'**età**, nella classe dei giovani "15-24 anni", si registra l'andamento opposto a quello delle donne, ossia si rileva un incremento dell'occupazione tra i giovani stranieri non comunitari, e una flessione invece tra quelli comunitari. Tra i giovani adulti – 25-34 anni - si rileva una flessione dell'occupazione sia tra gli stranieri comunitari (-4,4%) che tra i non comunitari (-2,0%). Di nuovo una situazione inversa si registra per la fascia di età successiva, 45-54 anni in cui gli stranieri comunitari aumentano la partecipazione al lavoro di quasi 7 punti percentuali mentre gli occupati stranieri non comunitari registrano un calo (-3,3%). Tra i lavoratori maturi (oltre 55 anni), infine, cresce l'occupazione degli stranieri sia comunitari che non comunitari.

Dal punto di vista **territoriale** si conferma una maggiore presenza e partecipazione al lavoro degli stranieri comunitari e non comunitari nel nord del paese. Da sottolineare una presenza consistente degli stranieri comunitari nel centro Italia, che costituiscono il 30% degli occupati. Si tratta di circa il doppio della presenza straniera comunitaria e non comunitaria nel sud e nelle isole.

In riferimento ai **settori occupazionali**, in linea generale, si conferma una presenza forte della componente straniera nel settore dei servizi, ma nel corso del 2017 si sono registrate delle tendenze differenziate rispetto alle diverse tipologie di attività. In particolare si evidenzia un aumento degli occupati stranieri non comunitari nei settori dell'Agricoltura, nelle Attività finanziarie e assicurative, nei servizi di comunicazione e di informazione e una diminuzione nei settori Istruzione, Sanità e altri servizi sociali, nelle Costruzioni, nei servizi collettivi e personali e nell'Industria in senso stretto.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

In generale, i lavoratori stranieri manifestano una **forte adattabilità alle dinamiche della domanda di lavoro**, pur subendo gli effetti della crisi in termini di qualità dei rapporti di lavoro svolti e del reddito percepito. Queste tendenze del mercato del lavoro hanno prodotto effetti diversi nelle varie comunità di origine degli stranieri presenti in Italia, soprattutto in ragione delle specializzazioni produttive e delle caratteristiche dell'occupazione di genere. La netta segmentazione occupazionale tra lavoratori italiani e lavoratori stranieri fa sì che i lavoratori migranti (comunitari e non), pur essendo caratterizzati da maggiore mobilità, salari più contenuti e maggiori chance di inserimento lavorativo, subiscano una maggiore esposizione ai processi di espulsione dal mercato del lavoro. In alcune comunità straniere sono presenti elevate quote di NEET e altissimi livelli di inattività femminile. In generale, essi svolgono mansioni di bassa qualificazione che, in molti casi, sottoutilizzano le competenze formative acquisite nei percorsi scolastici nei paesi di origine, e registrano al contempo una **scarsa partecipazione ai programmi di politica attiva del lavoro rivolte ai disoccupati**. Secondo il Settimo Rapporto annuale "Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia – 2017", sono circa 252 mila gli stranieri in cerca di lavoro che dichiarano di aver avuto almeno un contatto con i servizi pubblici per l'impiego nel 2016, di cui poco meno di 80 mila di provenienza UE e circa 173 mila extra UE. Tuttavia, più di **183 mila disoccupati stranieri non hanno mai contattato un Servizio pubblico per l'impiego**. Tra coloro che entrano in contatto con i servizi, una quota rilevante ha un'interazione abbastanza sistematica con i Centri. Infatti, il 56,5% lavoratori stranieri in cerca di lavoro si sono recati presso una struttura pubblica negli ultimi 4 mesi, un valore, questo, più alto rispetto a quanto sia osservabile nel caso dei disoccupati con cittadinanza italiana (39,7%). L'analisi dei motivi di contatto mostra una fruizione dei servizi da parte dei lavoratori non comunitari legata alla verifica di opportunità lavorative e alle necessità amministrative, dal momento che sia in termini di orientamento, sia in termini di accesso ad altre misure di politica attiva, le percentuali sono molto basse. Infatti, **solo una quota minoritaria dei lavoratori stranieri in cerca di lavoro che è entrato in contatto con un CPI ha beneficiato di servizi di consulenza ed orientamento**, solo lo 0,4% ha ricevuto un'offerta di lavoro e l'1,1% opportunità di formazione. In questo quadro, favorire una mobilità professionale positiva dei lavoratori stranieri rappresenta una delle questioni più rilevanti del prossimo futuro.

Alla luce degli elementi caratterizzanti il quadro migratorio italiano rispetto alle politiche attive del lavoro e sulla base dell'articolazione delle competenze tra i livelli di governo nazionale, regionale e locale, il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 intende "promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili e rafforzando la complementarità tra FAMI e fondi FSE".

Tale strategia di intervento viene perseguita nell'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020, che indica per il prossimo triennio *l'esigenza di fare un salto di qualità per consolidare e qualificare i servizi per il lavoro, concentrando l'impegno sul dialogo e la cooperazione interistituzionale... e di proseguire nell'attività di promozione degli interventi volti a favorire l'accesso alle misure di integrazione per aumentare la partecipazione a programmi e politiche attive del lavoro dei migranti regolari e degli interventi dedicati all'inserimento socio-lavorativo delle fasce vulnerabili (richiedenti e titolari di protezione*



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

internazionale, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, giovani migranti che abbiano fatto ingresso come MSNA)¹.

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014. In data 28/05/2015 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo, e l'Autorità delegata, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014).

In tale ottica, è stata elaborata una strategia di intervento di carattere integrato su diversi livelli:

- **Integrazione delle azioni e delle politiche** per costruire programmi complessi capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze dei destinatari, al progetto migratorio e alle necessità produttive e di sviluppo del territorio. La formulazione di programmi complessi consentirà di creare le condizioni favorevoli ad una integrazione delle risorse economiche disponibili e alla cooperazione fattiva degli attori e dei servizi territoriali, entrambi aspetti necessari per dare concretezza ad un approccio globale all'integrazione dei migranti;
- **Integrazione delle fonti di finanziamento** europee e nazionali che supportano le politiche e le misure da adottare. Nella strategia di gestione delle risorse finanziarie si intende adottare il principio di concentrazione delle risorse sollecitato a livello comunitario, al fine di ridurre la dispersione di investimenti e integrare i finanziamenti finalizzati al conseguimento di diversi obiettivi e misure;
- **Integrazione delle attività degli attori e dei servizi** che hanno esperienza e competenza per i diversi ambiti del percorso di integrazione (governance integrata). Saranno adottati strumenti e modalità per favorire la capacità da parte degli attori e dei servizi locali di lavorare in modo cooperativo su obiettivi specifici, in accordo con le Regioni e le Città metropolitane. Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento degli attori privati, le imprese, le cooperative, le associazioni di rappresentanza aziendali e sindacali e le camere di commercio per coinvolgere il sistema produttivo nei percorsi di integrazione dei migranti e accrescere le opportunità di creazione di occupazione. L'obiettivo è quello di dare concretezza ad un approccio "olistico" come sollecitato a livello europeo creando le condizioni per attivare fin da subito le misure adeguate di assistenza sociale, legale e lavorativa (alloggio, servizi sanitari e sociali, inserimento in percorsi educativi, formativi e attivazione di contratti di lavoro) rivolte ai migranti e alle loro famiglie.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

¹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Atto di indirizzo per il triennio 2018-2020*, Roma, 24 ottobre 2017



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- b) Autorità Responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del programma nazionale FAMI e incaricato di tutte le comunicazioni con la Commissione. c) Autorità Delegata del FAMI: Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità, individuata ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014, che prevede che parte di compiti dell'Autorità responsabile possano essere demandati ad un'Autorità delegata, conformemente all'art. 25, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- d) Regolamenti: Atti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea o della Commissione europea (regolamenti di esecuzione o delegati) che disciplinano l'attuazione del Fondo, dettagliati all'art. 2 che segue;
- e) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica le tipologie di spese ammissibili, sostenute dai Beneficiari finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- f) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato dalla CE con decisione CE con Decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017;
- g) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- h) Proposta progettuale: documento che illustra le attività progettuali;
- i) Soggetto Proponente: Regione ordinaria, Regione a statuto speciale o Provincia autonoma, titolari della presentazione della proposta progettuale. Il Soggetto Proponente può essere anche "Soggetto Proponente Unico" o "Soggetto Proponente Associato" (Capofila + Partner);
- j) Capofila: Regione ordinaria, Regione a statuto speciale o Provincia autonoma, il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto;
- k) Partner: ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- l) Soggetto Aderente: ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal partner, che aderisce con atto formale alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- m) Legale rappresentante o Dichiarante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- n) Beneficiario finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- o) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso del progetto;
- p) Cittadino di paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il riferimento a cittadini di paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- q) Commissione di valutazione: organismo nominato dall'Autorità Delegata al fine di eseguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- r) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- s) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- t) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2017) 8713 dell'11 dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- D.Lgs del 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino delle normative in materia di servizi per il lavoro e politiche attive";
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e orientamento" ai sensi dell'art. 1 commi 34-36 della Legge del 28 giugno 2012 n. 92;
- D.Lgs del 15 giugno 2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, legge 10 dicembre 2014 n. 183;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, dell'8 gennaio 2014;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020;
- Piano nazionale d'integrazione dei titolari di protezione internazionale, ottobre 2017;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà".



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad € **25.000.000,00** (euro venticinquemilioni/00) a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/ Migrazione legale", Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione" – Azione b): "Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza. Percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione attraverso servizi complementari e esperienze di inserimento in azienda. Rete di servizi per promuovere lo startup di impresa".

3.2. Le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/ Provincia autonoma derivano dalla somma di un contributo fisso e di un contributo variabile, quest'ultimo determinato sulla base di indicatori di riparto specifici, reputati rappresentativi del sistema dei potenziali destinatari delle singole azioni ammissibili. Ogni Regione/Provincia autonoma potrà presentare **un piano di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti** che dovrà risultare organico alle finalità del FAMI.

Nel dettaglio, la ripartizione finanziaria delle risorse allocate si articola come segue:

- Contributo fisso per ciascun progetto: € 300.000,00;
- Contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indicatore identificato nel numero dei cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in ciascuno dei territori interessati².

² Fonte: ISTAT, 2017. Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2017.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tabella 1

Regione/Provincia Autonoma	Cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 1° gennaio 2017 in V.A. *	Cittadini non comunitari regolarmente presenti per regione al 1° gennaio 2017 in %	Quota fissa € 300.000,00	Parte variabile **	Totale
Abruzzo	57.463	1,55%	€ 300.000,00	€ 289.000,00	€ 589.000,00
Basilicata	11.056	0,30%	€ 300.000,00	€ 56.000,00	€ 356.000,00
Bolzano- Prov. Autonoma	34.556	0,93%	€ 300.000,00	€ 174.000,00	€ 474.000,00
Calabria	50.509	1,36%	€ 300.000,00	€ 254.000,00	€ 554.000,00
Campania	166.936	4,49%	€ 300.000,00	€ 841.000,00	€ 1.141.000,00
Emilia Romagna	427.609	11,51%	€ 300.000,00	€ 2.153.000,00	€ 2.453.000,00
Friuli Venezia Giulia	82.459	2,22%	€ 300.000,00	€ 415.000,00	€ 715.000,00
Lazio	406.983	10,96%	€ 300.000,00	€ 2.049.000,00	€ 2.349.000,00
Liguria	117.396	3,16%	€ 300.000,00	€ 591.000,00	€ 891.000,00
Lombardia	948.296	25,53%	€ 300.000,00	€ 4.775.000,00	€ 5.075.000,00
Marche	112.508	3,03%	€ 300.000,00	€ 566.000,00	€ 866.000,00
Molise	7.198	0,19%	€ 300.000,00	€ 36.000,00	€ 336.000,00
Piemonte	258.456	6,96%	€ 300.000,00	€ 1.301.000,00	€ 1.601.000,00
Puglia	84.245	2,27%	€ 300.000,00	€ 424.000,00	€ 724.000,00
Sardegna	26.432	0,71%	€ 300.000,00	€ 133.000,00	€ 433.000,00
Sicilia	111.193	2,99%	€ 300.000,00	€ 560.000,00	€ 860.000,00
Toscana	317.691	8,55%	€ 300.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.900.000,00
Trento- Prov. Autonoma	34.393	0,93%	€ 300.000,00	€ 173.000,00	€ 473.000,00
Umbria	60.785	1,64%	€ 300.000,00	€ 306.000,00	€ 606.000,00
Valle D'Aosta	5.468	0,15%	€ 300.000,00	€ 28.000,00	€ 328.000,00
Veneto	392.505	10,57%	€ 300.000,00	€ 1.976.000,00	€ 2.276.000,00
Totale	3.714.137	100%	€ 6.300.000,00	€ 18.700.000,00	€ 25.000.000,00

* Fonte ISTAT, 2017. Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1 gennaio 2017

** valori arrotondati alle migliaia di euro



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Unico o Associato **esclusivamente le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome.**

Ogni Regione/ Provincia autonoma è chiamata a presentare **un'unica proposta progettuale articolata nelle linee di attività indicate al successivo art. 5.2 del presente Avviso.**

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano partecipano al presente avviso nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Le Regioni a statuto ordinario, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome non possono assumere, in nessun caso, la qualità di partner.

4.2 Le Regioni a statuto ordinario, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome possono tuttavia partecipare, in qualità di **Soggetto Aderente**, a progetti con capofila altre Regioni o Province autonome qualora questi prevedano l'avvio di azioni di carattere trans regionale, ma unicamente tramite accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990. In tale ipotesi:

- le proposte progettuali di tutte le Regioni/Province autonome coinvolte dovranno prevedere le azioni trans regionali programmate ed i relativi costi di competenza alla macro-area del budget "Supporto gestionale e servizi strumentali";
- le Regioni/Province autonome coinvolte dovranno partecipare alle candidature presentate dalle altre Amministrazioni interessate in qualità di "Soggetto Aderente";
- l'accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 dovrà essere allegato a tutte le proposte progettuali interessate.

4.3 Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, i progetti possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Partner**:

- a) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- b) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- c) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- d) Fondi interprofessionali e enti bilaterali;
- e) Patronati;
- f) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- g) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- h) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

- i) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- j) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- k) Istituti di Ricerca;
- l) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale³, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- m) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- n) Istituti previdenziali;
- o) Anci regionale;
- p) Camere di Commercio;
- q) Altri enti pubblici.

Al fine di strutturare un'efficace governance multilivello dei progetti, si richiama la necessità di assicurare il più ampio e qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.

4.4. Ulteriori condizioni di partecipazione

Ad eccezione degli enti di cui al precedente punto f), tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro.

Se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

In caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, **i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.**

All'atto della presentazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà presentare **l'attestazione delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato**

³ Cfr. http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/organizzazioni_internazionali/lista_organ_internaz



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di partner, utilizzando l'Allegato 10 "Attestazione modalità di selezione dei partner".

Ai fini del coinvolgimento degli enti in house della Regione/Provincia Autonoma si rinvia alle norme e ai principi in materia di *in house providing*.

5. OGGETTO

5.1 L'avviso intende promuovere la realizzazione di **Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti** finalizzati ad aumentare la capacità di intercettare i migranti e di coinvolgerli in una gamma differenziata di politiche del lavoro in coerenza con le esigenze, le aspettative e le caratteristiche professionali dei migranti e con i fabbisogni del sistema produttivo locale.

5.2. I **Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti** devono essere articolati sulla base delle specifiche azioni ammissibili. Di seguito **un elenco esemplificativo, non esaustivo**, di attività che possono essere sviluppate al fine di perseguire l'obiettivo generale dell'azione:

Azione Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza al fine di attivare percorsi integrati individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione dei migranti	
Obiettivo	Aumentare il numero di migranti coinvolti nelle politiche attive del lavoro offerte dal/dai servizi del territorio (con particolare riferimento a soggetti vulnerabili quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria e internazionale, etc.)
Linee di attività⁴	<ul style="list-style-type: none"> a) Azioni orientate a migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, anche mediante la semplificazione delle informazioni/comunicazioni b) Attivazione o potenziamento dell'uso di strumenti ad hoc – quali lo "Skills profile tool for Third country nationals" approntato dalla Commissione europea - per la profilazione e messa in trasparenza delle conoscenze, competenze e abilità possedute c) Interventi volti a validare le competenze non formali o informali acquisite, anche durante il percorso migratorio d) Interventi volti a consentire la validazione/certificazione dei titoli posseduti acquisiti nei paesi di origine o durante il percorso migratorio e) Interventi volti a favorire la tracciabilità delle misure di politica del lavoro attivate a favore dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento e/o messa in

⁴ Si precisa che, secondo quanto previsto dalla base giuridica del Fondo, nel rispetto del principio della complementarità tra fondi europei, sono da ritenersi inammissibili le spese relative a corsi di formazione professionale e ogni costo ad essi connesso.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

	<p>rete dei sistemi informativi/gestionali dei servizi favorendo la complementarità con politiche/azioni promosse nell'ambito dei POR FSE</p> <p>f) Interventi volti al consolidamento delle azioni di governance multilivello atte a rafforzare la cooperazione con il sistema di accoglienza (SPRAR, CAS, ecc.) al fine di favorire il rapido inserimento dei migranti nel mercato del lavoro</p> <p>g) Potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione economica e del contrasto alla discriminazione sul lavoro</p> <p>h) Azioni innovative volte a favorire il coinvolgimento dei migranti in settori produttivi emergenti o legati al tessuto produttivo locale, ecc.</p> <p>i) Azioni volte a mettere a sistema modelli e/o metodologie di intervento già intraprese in complementarità con altre risorse regionali e comunitarie, quali i POR FSE o i fondi di bilancio regionale</p>
--	--

5.3 Il Soggetto proponente è tenuto a garantire l'efficace e tempestivo espletamento delle attività di monitoraggio, secondo le indicazioni che verranno all'uopo fornite dall'Autorità responsabile e dall'Autorità delegata. A tal fine, è obbligatorio prevedere ed indicare un **referente per lo svolgimento delle attività di monitoraggio**, che dovrà svolgere/coordinare le attività di rilevazione e raccolta dati, garantendo qualità ed accuratezza delle informazioni raccolte, adottando tutte le misure necessarie per l'attuazione della strategia valutativa prevista nell'ambito del Programma Nazionale FAMI.

5.4 Al fine di accrescere l'efficacia delle azioni gestite, le Regioni/Province autonome proponenti sono tenute ad integrare il piano di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, identificando in maniera puntuale iniziative, dispositivi e risorse complementari. Di tale aspetto, oggetto di valutazione delle candidature, occorrerà dare evidenza nell'ambito delle seguenti sezioni del modello di progetto:

- 2.11 - Complementarietà
- 2.12 - Sostenibilità futura

5.5 Le attività progettuali prenderanno avvio dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione e si concluderanno entro il 31/12/2020 (cfr. artt. 14 e 15). Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione dell'Allegato 7 "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione", in cui deve essere previsto l'avvio del progetto nel mese di luglio 2018.

5.6 L'Autorità delegata, di concerto con l'Autorità responsabile, richiederà al Beneficiario finale l'adozione di idonei strumenti di rilevazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. Il calendario e la tipologia delle attività di rilevazione e valutazione verranno definiti al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

6. DESTINATARI

6.1 Seguendo la logica degli interventi, i destinatari della proposta progettuale sono cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, con particolare riferimento a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e umanitaria, etc.

Con riferimento alla tipologia “cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia”, si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

6.2 Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nella programmazione nazionale FAMI 2014-2020, le Regioni/Province autonome dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle attività delineate nella proposta progettuale a raggiungere un **numero di destinatari non inferiore al 70% rispetto a quanto indicato nella tabella che segue**. Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo art. 17.5.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tabella 2

Regione/Provincia Autonoma	Risultati attesi in termini di numero di destinatari da raggiungere*
Abruzzo	590
Basilicata	360
Bolzano- Prov Autonoma	470
Calabria	550
Campania	1.140
Emilia Romagna	2.450
Friuli Venezia Giulia	710
Lazio	2.350
Liguria	890
Lombardia	5.080
Marche	870
Molise	340
Piemonte	1.600
Puglia	720
Sardegna	430
Sicilia	860
Toscana	1.900
Trento- Prov Autonoma	470
Umbria	610
Valle D'Aosta	330
Veneto	2.280
Totale	25.000

* Valore arrotondato al multiplo di 10 più prossimo

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno essere sviluppate sul territorio regionale o in parte di esso o, nel solo caso di progetti presentati da Province autonome, dovranno avere dimensione provinciale.

7.2 Con esclusivo riferimento alle azioni a carattere trans-regionale di cui all'articolo 4.2, le attività progettuali potranno essere realizzate anche al di fuori del territorio regionale/provinciale di riferimento.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

8. MODULISTICA

8.1 Ogni Soggetto Proponente Unico o Capofila dovrà presentare un piano di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti, coerente con le linee di attività descritte all'art. 5.

La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it/fami>

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente (cfr. Allegato 1).

Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).

b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner (cfr. Allegato 2).

Si precisa che:

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" (cfr. Allegato 12) e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Attenzione!

In caso di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

c) **Modello B** - Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto (Cfr. Allegato 3).

Al fine di verificare il rispetto dei vincoli posti dal presente avviso in termini di:

- tipologia di partner coinvolti nella realizzazione delle singole azioni;
- massimale di spesa programmato per singola azione ammissibile;

il Soggetto Proponente Unico/ Associato deve:



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- specificare nel campo "Note" di ogni voce di costo indicata nel budget di progetto, l'eventuale riconducibilità della spesa al "Supporto gestionale e servizi strumentali" (indicando: "Supporto gestionale e servizi strumentali").
- Compilare e sottoscrivere l'attestazione delle modalità seguite per l'individuazione dei partner di progetto sulla base del format di cui all'Allegato 10 "Attestazione modalità di selezione dei partner".

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1 Il piano finanziario di ogni proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando l'Allegato 8 "Budget di progetto", tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020*" allegato 14 al presente Avviso.

9.2 Il budget complessivo di ogni proposta progettuale non deve essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione o Provincia autonoma (v. tabella 1 riportata all'art. 3 del presente Avviso). I limiti indicati al presente articolo devono essere tenuti in considerazione nella compilazione dell'Allegato 8 "Budget di progetto". Qualora vengano riscontrati disallineamenti in merito a tale prescrizione, l'Autorità delegata si riserva di richiedere al Proponente una rimodulazione del budget che consenta di ristabilire il rispetto dei massimali di dotazione finanziaria stanziati per i singoli territori, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione. I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

9.3 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

9.4 Per la realizzazione di ciascuna proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà compilare l'Allegato 9 "Scheda dei costi relativi al supporto gestionale e ai servizi strumentali"; la dotazione finanziaria afferente i costi di supporto gestionale e servizi strumentali dovrà essere compresa tra il 10% ed il 30% del budget. La percentuale risultante dal budget della proposta presentata, rappresenterà l'incidenza massima riconoscibile ex post sulla base della rendicontazione prodotta.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere, in aggiunta alle attività di cui all'art. 5 dell'Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto, con particolare riferimento a:

- Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto;
- Attività amministrative di supporto all'attuazione del progetto;
- Rendicontazione delle spese sostenute;
- Verifiche effettuate dagli auditors di cui all'art. 9.7.

Tra le suddette attività sono ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio.

9.5 Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica voce di spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore indipendente**.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

9.6 Inoltre, secondo quanto disposto dall' Autorità Responsabile nel Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese, si rende obbligatoria per i Soggetti Proponenti, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** deputato a verificare la correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

9.7 La sommatoria degli importi relativi alle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale– **non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto**. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" dell'Allegato 8 "Budget di progetto".

Nel caso in cui quest'ultimo non risulti coerente con le disposizioni di cui ai punti 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, prima della firma della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità delegata richiederà al Soggetto Proponente di procedere alla rimodulazione per allinearla alle prescrizioni del presente articolo.

L'Autorità delegata, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che verrà messo a disposizione dei Beneficiari finali, fornirà specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

9.8 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità delegata, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Autorità delegata (si veda l'art.17 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare le proposte progettuali usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dall'Autorità responsabile all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it/fami>.

Per utilizzare il sito internet sopra indicato i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della posta elettronica certificata e della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2 Per usare il sito internet indicato all'articolo 10.1, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI, disponibile all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it/fami>. Per registrarsi, è necessario disporre di una casella di posta elettronica certificata e della firma digitale.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner, siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "documento di progetto" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità delegata.

Le credenziali relative al sistema informativo Fondi Solid non saranno utilizzabili per l'accesso al nuovo sistema informativo FAMI.

L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività dell'inoltro della domanda. Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 10.3 saranno considerate inammissibili.

10.3 Le proposte progettuali dovranno essere presentate, usando esclusivamente il sito internet reso disponibile dall'Autorità responsabile, entro e non oltre il giorno 31/05/2018 (h 16:00':00") pena l'inammissibilità delle medesime. Si precisa che l'invio delle proposte progettuali in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito- le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine fissato all'art. 10.3 del presente Avviso;
- b) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 10.1;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 4.1;
- d) presentate in partenariato con soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4.3;
- e) prive di uno o più dei documenti previsti al precedente art. 8 e, in particolare:
 - 1) della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente Capofila;
 - 2) della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 3) della procura / atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante e dal delegato, in caso di attribuzione di delega;
 - 4) del documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto Proponente Capofila e dei partner (nonché del soggetto delegato in caso di delega);
- f) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Autorità delegata nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- g) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all' art. 10 del presente Avviso ;
- h) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- i) che prevedano come destinatari soggetti diversi da quelli indicati all'art. 6 ;
- j) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- k) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 7;

11.2 In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità delegata si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto).

11.3 Nell'ipotesi di cui all'articolo 11.2, l'Autorità delegata invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 3 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

11.4. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente Capofila tramite la posta elettronica certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

11.5 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche, che saranno effettuate su tutti i soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

12.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità delegata, che potrà essere articolata in una o più sottocommissioni. La predetta valutazione potrà essere attuata in collaborazione con l'Autorità Responsabile e con altri enti pubblici. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà - ove presenti - al riscontro delle attestazioni relative alle procedure competitive di cui all'art. 4 e alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri di cui al successivo art. 13.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri.

Criteri di valutazione		Punteggio
Soggetto Proponente Unico o Associato		
1. Qualità del partenariato e delle rete di intervento		
1.1	Creazione e attivazione di reti/partenariati con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto dell'avviso (istituzionali, servizi per il lavoro pubblici e privati, enti di formazione, organizzazioni del terzo settore, associazioni di migranti, ecc.)	0-8
1.2.	Creazione/consolidamento della cooperazione con le strutture del sistema di accoglienza (SPRAR, CAS, ecc.) per attivare prima possibile misure di politica del lavoro	0-10
2. Gestione del progetto e struttura organizzativa		
2.1	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	0-5
2.2	Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder	0-5
2.3	Definizione di un adeguato sistema di gestione e controllo	0-10
2.4	Esperienze pregresse relativi alle tematiche oggetto dell'Avviso	0-5
Proposta progettuale		
3. Caratteristiche della proposta progettuale		
3.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-10
3.2	Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso (obiettivi, attività e metodologia di intervento)	0-15



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Criteri di valutazione		Punteggio
3.3	Coerenza del sistema di indicatori proposto rispetto alle azioni e ai risultati attesi	0-5
4. Complementarietà e sostenibilità		
4.1	Complementarietà con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio	0-6
4.2	Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione)	0-6
5. Quadro finanziario e cronogramma		
5.1	Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto	0-5
5.2	Coerenza tra budget e attività previste	0-5
5.3	Congruità della tempistica e del crono programma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-5
TOTALE		100

13.2 Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la singola proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60 punti**.

13.3 Prima della formazione della graduatoria finale, l'Autorità delegata può riservarsi di richiedere al Soggetto Proponente di rimodulare i costi di progetto sulla base dell'analisi del budget e delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione.

14. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

14.1 A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà la graduatoria finale dei progetti, che verrà trasmessa all'Autorità Delegata e approvata con decreto dell'Autorità Delegata. Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso. Esso sarà altresì pubblicato a norma di legge sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

15. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

15.1 Per l'attuazione dei piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti predisposti dalle Regioni/Province autonome si prevede la predisposizione di una Convenzione di Sovvenzione, che disciplini i rapporti tra Autorità delegata e Beneficiario finale, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tali documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Al fine della sottoscrizione della Convenzione il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro i termini indicati dall'Autorità delegata nella comunicazione di ammissione a finanziamento, la seguente documentazione:

- mandati sottoscritti dai partner dei singoli progetti (in caso di progetti presentati in forma associata);



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- informazioni relative al responsabile dei singoli progetti e altri dati da inserire nelle convenzioni.

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; l'Autorità delegata si riserva di poter richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della Convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

Ove i progetti ammessi al finanziamento siano stati presentati in forma associata la relativa Convenzione sarà sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto indicato come Capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dei progetti nei confronti dell'Autorità delegata.

15.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità delegata di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità delegata richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

L'Autorità delegata, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

15.3 Il Beneficiario finale, prima della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dall'Autorità delegata.

Il Beneficiario finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità delegata.

15.4 Al ricorrere dei presupposti di legge il decreto direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione sarà efficace a decorrere dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della stessa da parte dei competenti organi di controllo.

15.5 Il Beneficiario finale è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

15.6 Irregolarità e sanzioni verranno disciplinate nella Convenzione di Sovvenzione come indicato ai successivi artt. 17.3 e 17.4.

16. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

16.1 L'Autorità delegata eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Il versamento a favore del Beneficiario finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma Nazionale FAMI all'Autorità responsabile da parte della Commissione europea per la quota comunitaria (art.35 Reg. (UE) n. 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;
- *erogazioni successive*: saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione, la percentuale e la tempistica per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari finali della rendicontazione delle spese sostenute e dei risultati effettivamente perseguiti, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità delegata.

16.2 Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario finale, possono essere autorizzate dall'Autorità delegata modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nella Convenzione di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

17.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" allegato al presente Avviso e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione e nel Vademecum di attuazione dei progetti. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare i Beneficiari finali nell'applicazione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse.

Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione saranno forniti con il successivo Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati che saranno pubblicati sul sito <https://fami.dlci.interno.it>.

Il Beneficiario finale è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità delegata, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

17.2 Ferme restando le competenze dell'Autorità Responsabile, l'Autorità delegata dispone controlli amministrativi-contabili desk e sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 514/2014, 1042/2014 e 2015/840, ovvero coordina le attività di verifica, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

17.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità delegata.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

17.4 Laddove il Beneficiario finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità delegata procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità delegata.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

17.5 Qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti in termini di numero di destinatari da raggiungere (vedi tabella 2), l'Autorità delegata si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

17.6 Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità designate del Fondo, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Il Beneficiario finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 514/2014 e dai Regolamenti (UE) n.1048/2014 e 1049/2014 in tema di informazione e pubblicità.

La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate, secondo quanto specificato nella convenzione di sovvenzione.

Tutta la documentazione di progetto dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

Si richiede, inoltre, rispetto alle attività di comunicazione/eventi previste una preventiva condivisione con l'Autorità Delegata.

18.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità delegata venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

18.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

18.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite posta elettronica certificata. I predetti quesiti dovranno essere inviati all'indirizzo PEC della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it e riportare come oggetto: "AVVISO N.2/2018 - QUESITO".

Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato, ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali.

L'Autorità delegata risponderà via posta elettronica all'indirizzo del mittente entro 7 giorni dalla data di ricevimento del quesito. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sui medesimi siti internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso.

19. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e visionabili sui summenzionati siti:

- Allegato 1 "Modello A - Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente unico / Capofila";
- Allegato 2 "Modello A1 -Autodichiarazioni Partner";
- Allegato 3 "Modello B - Modello per la presentazione della proposta progettuale";
- Allegato 4 "Scheda anagrafica del Soggetto Proponente unico / Capofila- Modello 1A";
- Allegato 5 "Scheda anagrafica del Partner - Modello 1B";
- Allegato 6 "Scheda anagrafica del progetto";
- Allegato 7 "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione";
- Allegato 8 "Budget di progetto"
- Allegato 9 "Scheda dei costi relativi al supporto gestionale e ai servizi strumentali"
- Allegato 10 "Attestazione modalità di selezione dei partner";
- Allegato 11 "Modello Esperienze";
- Allegato 12 "Fac-simile Modello di delega";
- Allegato 13 "Format Dichiarazione del Soggetto Aderente";
- Allegato 14 "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";



Unione Europea



Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche per l'Integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- Allegato 15 “Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI”;
- Allegato 16 “Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI per l'utilizzo del Sistema Informativo FAMI-Modulo A”;
- Allegato 17 “Procedura Help Desk FAMI”.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Siclari, dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DGImmigrazioneADFAMI@lavoro.gov.it).

Roma, data della firma digitale

L'AUTORITÀ DELEGATA
(Tatiana Esposito)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell'Amministrazione Digitale” e s.m.i.